



Protecting, preserving and promoting world motoring heritage

LA GUIDA FIVA

Per l'utilizzo responsabile dei veicoli storici sulle strade di oggi





Protecting, preserving and promoting world motoring heritage

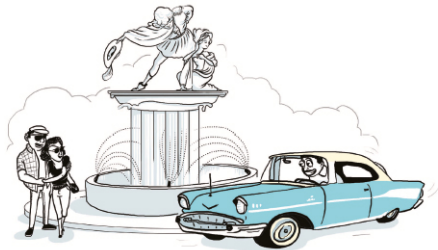
LA GUIDA FIVA

Per l'utilizzo responsabile dei veicoli storici sulle strade di oggi

Edizione italiana a cura di



AUTOMOTOCCLUB STORICO
ITALIANO



Una macchina del tempo trattata con rispetto.

INTRODUZIONE

Perché possedere un'auto, una moto o un altro veicolo storico del passato? Semplicemente per puro piacere, oppure per un legame speciale che si ha con esso. È anche la propria macchina del tempo ed un personale collegamento con il patrimonio mobile che appartiene all'intera comunità. Si dedica tempo e si spende denaro per mantenerlo attivo, o per restaurarlo, e per molti guidarlo è la più grande soddisfazione. Inoltre, diventa un piacere quando si percepiscono gli sguardi di approvazione, i sorrisi e il pollice in su dei concittadini ammirati.

La guida prudente e il comportamento ecologico sono di fondamentale importanza per garantire l'approvazione continua della società e del pubblico in generale. I proprietari di veicoli storici hanno una comprovata esperienza quando si tratta di guidare con prudenza, come dimostrato dai premi assicurativi relativamente bassi riservati ai veicoli storici. Inoltre, poiché tali veicoli vengono utilizzati raramente e prevalentemente sulle strade secondarie piuttosto che nei centri urbani, il loro contributo all'inquinamento è davvero trascurabile.

Ma il mondo della mobilità sta cambiando rapidamente. Pensiamo ai progetti per vietare la vendita di automobili nuove con motori a benzina e diesel. Pensiamo allo sviluppo di automobili completamente automatizzate e senza conducente. Pensiamo alle molte zone a bassa emissione che si sono diffuse in Europa al fine di migliorare la qualità dell'aria, in particolare nelle aree urbane.

FIVA, l'organizzazione mondiale che unisce oltre 1,5 milioni di proprietari di veicoli storici, ha aggiornato le sue raccomandazioni per un uso responsabile, che erano già state pubblicate nel 2005. Ciò ha portato a una pubblicazione in due parti: una incontrata sulla sicurezza stradale, l'altra su un comportamento rispettoso verso l'ambiente.

Vi chiediamo di leggere attentamente questi consigli e suggerimenti e di cercare di metterli in pratica. Ciò incoraggerà la maggior parte degli altri utenti della strada a continuare ad apprezzare voi e il vostro veicolo.



COS'È LA FIVA?

Si noti che parte del testo si applica solo a una determinata categoria di veicoli storici, ad esempio alle automobili ma non alle motociclette. Si prega di considerare le due parti come due facce della stessa medaglia, poiché la sicurezza stradale e il rispetto per l'ambiente sono due elementi gemelli del principio generale di uso responsabile.

Questa pubblicazione è progettata per aiutarvi a garantire che anche gli aspetti negativi, relativamente insignificanti, della conservazione e dell'uso dei veicoli storici siano ridotti al minimo assoluto, attraverso l'applicazione delle migliori pratiche nel loro uso, conservazione e manutenzione.

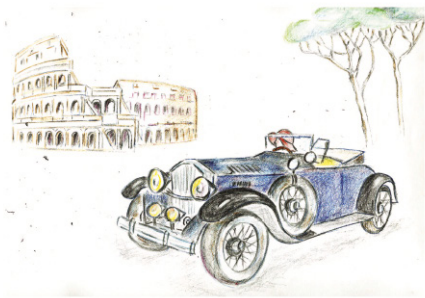
La Fédération Internationale des Véhicules Anciens (FIVA) è l'organizzazione dedicata alla conservazione dei veicoli a motore del passato e alla loro tutela mediante l'utilizzo sulle strade del mondo.

La FIVA protegge l'uso responsabile dei veicoli storici attraverso il monitoraggio della legislazione, lo sviluppo di adeguate politiche, specifiche azioni di supporto e relazioni efficaci con le autorità nazionali e internazionali.

La FIVA aiuta a preservare i veicoli storici, i relativi manufatti e la documentazione, stimolandone la ricerca e la catalogazione, nonché attraverso lo sviluppo di linee guida, standard e istruzioni che assicurino che esempi autentici del nostro passato automobilistico restino disponibili per le generazioni future.

La FIVA promuove la cultura dei veicoli storici attraverso la comunicazione e l'organizzazione di eventi internazionali, forum, seminari e corsi di formazione. Fornisce riconoscimento formale e supporto per attività coerenti con i suoi ideali.

La FIVA, fondata nel 1966, è un'organizzazione non-profit di associazioni nazionali aventi gli stessi obiettivi in circa 70 paesi in tutto il mondo. Dall'aprile 2017, la FIVA è divenuta partner non governativo dell'UNESCO con status consultivo e continua a perseguire con successo il suo programma "FIVA e il Patrimonio Motoristico Mondiale".



La FIVA protegge il patrimonio motoristico.

SICUREZZA STRADALE E UTILIZZO CONSAPEVOLE

IN GENERALE

Guidate sempre il vostro veicolo storico nel rispetto delle altre persone che occupano la strada. Velocità, accelerazioni eccessive o improvvise, curvo o frenate sono tutte possibili cause di irritazione o persino di sgomento, e vanno a scapito del settore dei veicoli storici in generale. I veicoli storici che circolano su strada devono sempre rispettare gli obblighi di legge previsti, sia di giorno che di notte.

PRESTAZIONI

Prima di guidare qualsiasi veicolo con cui non si ha familiarità, è necessario dedicare del tempo per sistemare la posizione di guida in modo da avere una visione ottimale e assicurarsi di essere completamente a conoscenza delle posizioni e delle modalità operative di tutti i controlli primari, tra cui:

- caratteristiche e requisiti del cambio di velocità;
- prestazioni di frenata percepite e reattività dello sterzo
- caratteristiche di percorrenza delle curve del veicolo

È meglio iniziare la propria esperienza di guida con un veicolo che ancora non si conosce su una strada tranquilla o su un terreno sgombro.

Bisognerebbe essere consapevoli che i conducenti di veicoli moderni potrebbero non essere a conoscenza delle limitazioni pratiche dei veicoli storici, in particolare per quanto riguarda le distanze di arresto. Bisognerebbe quindi guidare in ogni momento in modo prudente e proattivo, in quanto è una vostra responsabilità ridurre il più possibile le conseguenze di tali limiti.



Imparate a conoscere il vostro veicolo storico!

Cos'è un veicolo storico?

La FIVA definisce "veicolo storico" un veicolo stradale a propulsione meccanica che:

- ha almeno trent'anni
- è conservato e mantenuto in condizioni storicamente corrette
- non è utilizzato come mezzo di trasporto quotidiano
- è parte del nostro patrimonio tecnico e culturale



Una condizione del veicolo storicamente corretta rende orgoglioso il proprietario.

RACCOMANDAZIONI AI PROPRIETARI RELATIVE ALL'EFFICIENZA

Vi sono due considerazioni per la manutenzione ordinaria: tempo trascorso e distanza percorsa. È necessario eseguire una manutenzione regolare anche se la distanza percorsa dall'ultima manutenzione è insignificante e il veicolo viene utilizzato di rado.

Il proprietario responsabile di un veicolo storico deve assicurarsi che:

- Tutti i veicoli storici in uso siano ispezionati attentamente almeno una volta all'anno; ciò è particolarmente importante nei Paesi in cui non sono obbligatori test periodici per i veicoli storici.
- L'ispezione comprenda il controllo di
 - a) integrità strutturale
 - b) ruote (in particolare nel caso di ruote a raggi) e pneumatici
 - c) cuscinetti ruote

- d) perni fuselli
- e) meccanismo di sterzo
- f) sistema di frenata
- g) condizioni delle molle e degli ammortizzatori
- h) luci
- i) integrità del serbatoio carburante e dell'impianto di alimentazione
- l) in generale, qualsiasi componente che potrebbe essersi allentato



Frequenti ispezioni e manutenzione sono importanti!

- Se vengono rilevati dei guasti, devono essere risolti prima di utilizzare il veicolo.
- I veicoli che non sono stati utilizzati per più di sei mesi devono essere controllati con particolare attenzione prima dell'uso.
- Particolare attenzione va prestata alle condizioni e al funzionamento del sistema di frenata, specie se idraulico.
- Il liquido dei freni va sostituito ogni tre anni e più frequentemente se il rimessaggio avviene in ambienti umidi.
- I livelli dei liquidi vanno controllati prima di ogni viaggio.

VISIBILITÀ

È necessario assicurarsi che:

- Si abbia la massima visibilità possibile dell'ambiente circostante.
- I finestrini siano puliti e privi di adesivi situati nel campo visivo.
- Siano montati, ove possibile, gli specchi retrovisori esterni.
- Su veicoli particolarmente lenti siano montati dispositivi riflettenti, che possono essere removibili.
- Se presenti, i tergicristalli vengano controllati di volta in volta e sostituiti quando necessario e il sistema di lavaggio del parabrezza (se presente) sia in buone condizioni.

Se il veicolo non ha moderni indicatori di direzione, il conducente o il passeggero dovrebbero segnalare le loro intenzioni usando i segnali manuali. Tuttavia, i conducenti di veicoli moderni potrebbero non avere familiarità con questi segnali, quindi si dovrebbe sempre essere cauti nel supporre che siano stati visti e compresi. Ciò è particolarmente importante se la visibilità è limitata dalle condizioni meteorologiche.

I veicoli senza indicatori di direzione o luci di frenata dovrebbero preferibilmente non essere guidati su strade pubbliche dopo il tramonto. Quando si guida un veicolo lento è necessario tenere presente che sulle strade principali e sulle autostrade di notte, anche con illuminazione sufficiente, la bassa velocità potrebbe non essere immediatamente percepita dagli altri guidatori. Quando si viaggia al buio o in condizioni di scarsa visibilità, se la legge locale lo consente, è utile prendere in considerazione l'uso di luci lampeggianti montate sul veicolo.



Sempre degna di ammirazione ma, in modo particolare, alla luce del giorno.

ILLUMINAZIONE

Per la sicurezza stradale, è importante che i veicoli storici siano visti così come i loro conducenti siano in grado di vedere.

In generale, i fari sui veicoli storici producono molta meno luce rispetto ai sistemi moderni. La maggior parte dei veicoli moderni hanno le luci di posizione sempre accese, rendendo meno visibili i veicoli storici. Le luci laterali di vecchio tipo sono sempre più difficili da vedere.

Si dovrebbero usare i fari ogni volta che le condizioni peggiorano, ad esempio in caso di pioggia, foschia, nebbia o intensa nuvolosità. In caso di visibilità particolarmente scarsa, come ad esempio con pioggia molto intensa, potrebbe essere saggio fermarsi non appena possibile.

Verificare periodicamente che tutte le luci montate funzionino come richiesto e assicurarsi che i fari siano regolati correttamente.

Se si sta usando un veicolo con un sistema di luci ad anabbagliante singolo che deve essere guidato in condizioni di oscurità o scarsa visibilità, se è legalmente e tecnicamente possibile è necessario modificare il sistema in modo che si illumini una coppia di fari sia su anabbaglianti che su abbaglianti. Per i fari esistenti, sono disponibili componenti come i LED che non compromettono in maniera visibile l'autenticità del veicolo. Se è legalmente e tecnicamente possibile, potrebbe essere saggio montare tali componenti di illuminazione alternativi nei casi in cui il veicolo debba essere utilizzato regolarmente nel traffico moderno, in particolare per le luci lampeggianti e per le luci dei freni. Bisogna fare attenzione a osservare le leggi e le normative locali, in particolare per quanto riguarda i fari che, se montati in modo errato, potrebbero abbagliare gli altri automobilisti.

Le luci di posizione e le luci di frenata dovrebbero essere visibili in condizioni chiare da almeno 100 metri e dovrebbero indicare chiaramente le dimensioni complessive del veicolo. Per guidare dopo il tramonto, è possibile utilizzare una tabella di segnalazione "rimorchio" separata. Non guidare su strada un veicolo senza illuminazione elettrica al crepuscolo e al buio. Se si viene colti dall'oscurità, bisogna fermarsi il prima possibile.

PNEUMATICI

Prima di ogni viaggio è sempre necessario verificare la pressione degli pneumatici che deve essere quella consigliata dal produttore. Utilizzare pneumatici con pressione bassa aumenta l'attrito, i costi fino al 4% e anche la possibilità di surriscaldamento dello pneumatico, con conseguenti guasti e possibili incidenti e lesioni a voi e ad altri utenti della strada.

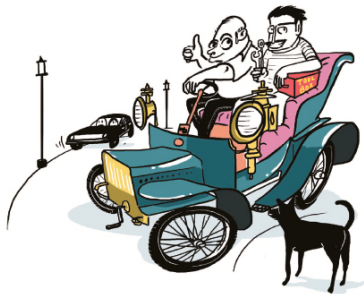
Gli pneumatici devono essere regolarmente controllati per individuare eventuali imperfezioni del fianco e sulla parte interna, poiché un guasto al fianco dello pneumatico può provocare incidenti e lesioni. Poiché gli pneumatici non durano in eterno, anche in deposito è necessario sostituirli se vi sono fianchi danneggiati o se sono diventati rigidi. Si dovrebbe prendere in considerazione la sostituzione degli pneumatici dopo un certo numero di anni, in conformità con le raccomandazioni del produttore o altre indicazioni appropriate.

Spesso su auto storiche vengono utilizzati pneumatici di natura

diversa da quelli originariamente montati.

Di solito non vi è alcuna obiezione all'uso di pneumatici radiali per sostituire pneumatici a tele incrociate poiché migliorano quasi universalmente la tenuta di strada e quindi la sicurezza, mentre compromettono appena l'aspetto o lo stress di altri componenti. Bisogna fare attenzione a notare l'impatto degli pneumatici radiali, che hanno una circonferenza diversa, sulla precisione del tachimetro e sulle luci della carrozzeria. Tuttavia, si dovrebbe essere molto cauti su qualsiasi uso di cerchioni e pneumatici più larghi o di sezione bassa, tranne nel caso in cui siano un tipo comunemente montato sul veicolo durante il suo periodo d'uso. Potrebbero avere un bell'aspetto e persino aumentare la tenuta di strada del veicolo, ma dovrebbero essere scelti con cura. Un aspetto è l'effetto sull'originalità, un altro è l'impatto sulla sicurezza e sul consumo di carburante.

Mentre gli pneumatici larghi e a basso profilo possono ridurre la velocità massima a causa dei loro effetti aerodinamici negativi, il



Un co-pilota e la cassetta degli attrezzi sono i migliori compagni da portare a bordo.

miglioramento della tenuta di strada nelle curve potrebbe stressare le sospensioni e causare un'eccessiva usura delle parti delle sospensioni e dei cuscinetti delle ruote. Ciò può portare a costose riparazioni ma anche a problemi di sicurezza.

Quindi è necessario trovare un compromesso tra il desiderio di modificare il veicolo e quello di mantenerlo il più vicino possibile all'originale, sicuro e parco nei consumi.

EQUIPAGGIAMENTO A BORDO

Verificare sempre, prima di partire, di avere con sé tutte le attrezzature che vi aiuteranno in caso di guasto o altro incidente. Non limitarsi alle attrezzature prescritte dalla legge del proprio paese o dei paesi che si intende visitare.

I più importanti sono:

- Cassetta di pronto soccorso
- Giubbotti catarifrangenti
- Triangolo di pericolo
- Lampadine e fusibili di ricambio
- Martinetto, chiave per ruote e altri strumenti più comuni
- Martello di sicurezza (chiamato anche "martello di salvataggio")
- Estintore
- Torcia potente

CINTURE DI SICUREZZA E SEGGIOLINI PER BAMBINI

Anche se non prescritte - perché la vostra auto è stata immatricolata prima che le cinture di sicurezza diventassero obbligatorie - potreste prendere in considerazione l'idea di applicarle, a condizione che possano essere fissate saldamente. Tuttavia, le cinture di sicurezza non devono essere montate a meno che la struttura del veicolo non sia adeguata sia per consentire un fissaggio sicuro che per resistere alle sollecitazioni da impatto.

In presenza delle cinture, è necessario utilizzarle sempre, anche durante un breve spostamento, e assicurarsi che anche i passeggeri le abbiano allacciate.

Prima di pianificare un viaggio con bambini piccoli, verificare sempre

di poterli prendere a bordo, dove dovrebbero essere seduti in relazione alla loro età ed altezza e se è obbligatorio utilizzare un seggiolino per bambini.

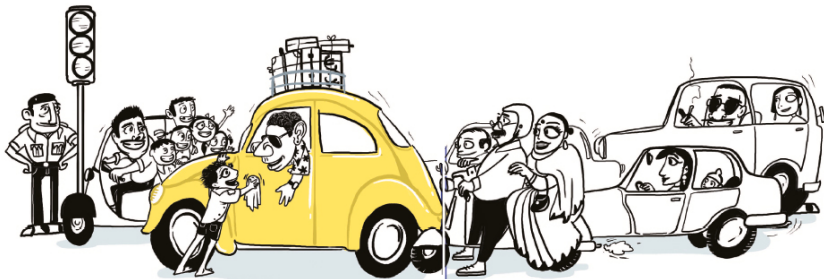
CONSIDERAZIONE E COMPrensIONE

In qualità di guidatore di un veicolo storico, si dovrebbe sempre essere consapevoli e rispettosi verso gli altri utenti della strada: non solo nei confronti degli altri automobilisti, ma anche delle categorie più vulnerabili nel traffico come pedoni e ciclisti.

Si dovrebbero sempre indicare in modo tempestivo le proprie intenzioni, non solo quando si svolta a sinistra o a destra, ma anche quando si entra in un parcheggio o in caso di sorpasso.

Il sorpasso è sempre più difficile sulle strade moderne. Quando si guida un veicolo storico, è necessario essere pronti a consentire ad altri veicoli di sorpassare in sicurezza, quando e dove è possibile. Se si forma una coda dietro di voi, cercate di trovare un punto di sosta comodo e sicuro per consentire il sorpasso degli altri veicoli. Cercate di ricordare che i conducenti di veicoli moderni potrebbero piazzarsi davanti e lasciare spazio insufficiente per una frenata sicura. Se ciò accade, dovrete sempre rallentare per aumentare la distanza di sicurezza.

Su strade trafficate è bene evitare di viaggiare in convoglio con più di altri due veicoli storici. Viaggiando in convoglio, cercate di mantenere una distanza sufficientemente sicura dal veicolo che precede per consentire, al traffico "normale", di sorpassare in sicurezza ma anche



Guidare con attenzione e con rispetto vi procurerà molti sorrisi.



Il vostro veicolo attira gli sguardi di giovani e anziani.

per effettuare un arresto di emergenza in sicurezza.

Se guidate un veicolo storico più lento, dovrete pianificare idealmente il vostro viaggio in modo da evitare le ore di punta locali e le zone di congestione.

Ogni volta che guidate, tenete presente che il vostro veicolo attira l'attenzione e che il vostro comportamento potrebbe avere un impatto, nel bene e nel male, sull'opinione delle persone sui veicoli storici!



Eventi e giri ben organizzati sono una gioia per partecipanti e pubblico.



L'organizzazione di eventi che si svolgono su strada - anche se non competitivi - e la partecipazione a questi eventi, richiedono che si presti una seria attenzione a determinati aspetti da tenere in considerazione. Gli eventi competitivi sono spesso soggetti a specifiche leggi nazionali e a normative e autorizzazioni locali.

GLI ASPETTI PIÙ IMPORTANTI PER GLI ORGANIZZATORI

Quando si organizzano eventi, bisogna assicurarsi che i piani, l'organizzazione e il personale siano conformi alle leggi nazionali e alle normative locali e bisogna informare anche i partecipanti dell'obbligo di rispettare tali leggi e regolamenti.

Prima di qualsiasi evento, è necessario preparare un piano di rischio e sicurezza. Il piano dovrebbe prendere in esame le varie questioni di cui ci si deve occupare in seguito a un incidente, in particolare se quell'incidente dovesse comportare lesioni gravi o morte, inclusa

l'informazione ai servizi di soccorso e altre autorità, collegamento tra i funzionari dell'organizzazione e reazione a qualsiasi richiesta di informazioni dei media.

È necessario organizzare le manifestazioni in modo da creare il minimo disturbo e disagio agli altri utenti della strada e, là dove ci sia un numero significativo di veicoli storici su strade trafficate, avvisare gli altri utenti della strada di questa possibilità con segnalazioni chiare, soggette alle leggi e ai regolamenti locali.

Se i partecipanti devono seguire un percorso pianificato, è necessario:

- Ispezionare correttamente il percorso in anticipo.
- Fornire ai partecipanti chiare e adeguate istruzioni e indicazioni per quanto riguarda percorso, segnali e altri punti di riferimento riconoscibili per consentire loro di seguire facilmente il tragitto.
- Identificare particolari pericoli del traffico che è possibile incontrare.

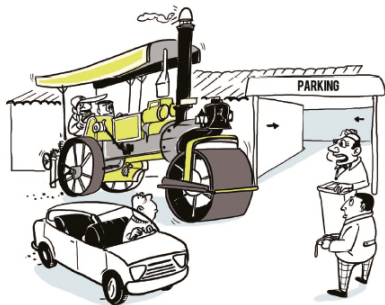


Riservate alla pista le vostre velleità di corridore.

GLI ASPETTI PIÙ IMPORTANTI PER CHI GUIDA

Se partecipate ad un evento, dovrete:

- Essere in grado, se informati in via preliminare o seguendo correttamente le istruzioni fornite, di percorrere l'itinerario senza dover seguire il veicolo che precede.
- Fare attenzione agli altri utenti della strada e tenere conto delle condizioni del traffico quando si segue un itinerario.
- Rispettare i semafori, i segnali stradali e le regole, se non diversamente indicato da un agente.
- Non consentire mai allo spirito competitivo di superare la propria responsabilità, guidando con cura e considerazione per gli altri utenti della strada.



Guidare un vecchio rullo a vapore può essere impegnativo.

VEICOLI ECCEZIONALMENTE LENTI

Quando si guida un veicolo eccezionalmente lento (ESV), come un mezzo a trazione a vapore, un rullo compressore, un veicolo commerciale antico o un veicolo agricolo, si ha il dovere particolare di garantire che esso causi il minimo disturbo agli altri utenti della strada. La guida di questi veicoli su strade pubbliche richiede che i conducenti abbiano una particolare esperienza, una buona conoscenza del veicolo e una conoscenza delle leggi specifiche per il loro uso.

Quando si guida un veicolo eccezionalmente lento si dovrebbe, ove possibile:

- Evitare centri urbani, strade lunghe e veloci, strade a senso unico, colline ripide e incroci difficili.
- Non guidare dopo il tramonto o in condizioni di visibilità notevolmente ridotta.
- Rendere chiara e inequivocabile agli altri utenti della strada la propria intenzione di svoltare.
- Avere un equipaggio di due o più persone per fornire assistenza all'avviamento del motore e nel mantenerlo funzionante.
- Evitare di creare un pericolo quando ci si ferma a bordo strada per prendere acqua o cambiare marcia.
- Riconoscere e ridurre al minimo il pericolo di scintille.
- Evitare la creazione di fumo nero in prossimità di aree residenziali.
- Evitare di danneggiare la superficie stradale.
- Utilizzare cunei contro la pendenza quando ci si ferma.
- Utilizzare il fischio o il clacson solo in caso di emergenza o durante una parata.

Da mezzi di trasporto a patrimonio in movimento

L'immensa importanza storica e culturale del veicolo a motore ha iniziato solo recentemente a essere riconosciuta come una parte importante del nostro passato dagli organismi nazionali e internazionali che si occupano della conservazione del patrimonio e della storia sociale.

Il veicolo a motore ha un posto essenziale nella storia dal tardo XIX secolo fino ad oggi. Mentre l'industrializzazione ha costretto le persone a trasferirsi nelle città per lavoro, il veicolo a motore ha permesso di vivere fuori città e lontano dalle aree industriali.

I veicoli a motore hanno dato alle persone la libertà di scegliere dove vivere e dove lavorare e come trascorrere il tempo libero.

È questa eredità storica che la FIVA conserva e onora. Pertanto, è importante che la FIVA sia anche all'avanguardia nell'incoraggiare la conservazione e l'uso di autoveicoli storici nel modo più responsabile, sicuro e accettabile dal punto di vista ambientale. Questa guida intende contribuire a tale scopo.

La FIVA e le sue organizzazioni aderenti rappresentano i proprietari di veicoli storici nelle discussioni con i responsabili politici e con coloro che attuano tali politiche. L'automobilista è il nostro ambasciatore e assume questo ruolo ogniqualvolta fa vedere al pubblico il suo veicolo storico, quando lo guida e perfino quando lavora su di esso a casa sua.

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

I VEICOLI STORICI NELL'AMBIENTE ODIERNO

I veicoli storici rappresentano la storia della mobilità, della tecnica e del design. Non sono stati costruiti per soddisfare gli standard odierni. I veicoli storici evidenziano gli sviluppi tecnici dai primordi fino ai tempi più recenti e ci aiutano a conoscere l'evoluzione tecnica e culturale della mobilità.

I proprietari di veicoli storici sono custodi di un "museo viaggiante". Sono molto consapevoli delle complesse questioni della protezione dell'ambiente e del clima e, in particolare, delle sfide che le aree urbane devono affrontare. Sottolineando il grande valore della conservazione e della presentazione pubblica dei veicoli storici, la FIVA è riuscita a riscuotere un rispetto duraturo nella società. Per mantenerlo è molto importante che ogni proprietario di veicolo



Un museo viaggiante.

storico adotti un comportamento attento e responsabile ogni volta che utilizza un veicolo storico in spazi pubblici o su terreno privato.

Le raccomandazioni dettagliate della FIVA sulla conservazione, il restauro e l'autentico sviluppo dei veicoli storici sono contenute nella "Carta di Torino", documento che consigliamo di tenere a portata di mano, in particolare se si desidera andare oltre ai normali lavori di manutenzione sul proprio veicolo storico.

Di seguito si possono trovare alcuni consigli pratici su una serie di argomenti. Non si tratta di un elenco esaustivo e la FIVA è aperta a suggerimenti per ulteriori consigli.

IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE

È necessario ispezionare regolarmente e almeno una volta all'anno i sistemi di alimentazione del carburante, sia che si tratti di impianti a carburatore o ad iniezione, compresi i sistemi di starter, manuali o automatici. L'ispezione dovrebbe includere la corretta regolazione dei getti e il controllo del funzionamento preciso e libero delle parti meccaniche e l'assenza di perdite, sia sul carburatore o sul sistema di iniezione, sia attorno alla pompa del carburante.

Verificare che:

- Il sistema di alimentazione non presenti perdite.
- Il serbatoio e tutte le tubazioni non presentino perdite esistenti o corrosione e altri danni che potrebbero causare perdite.

SISTEMA DI ACCENSIONE

È necessario:

- Ispezionare regolarmente le candele per verificare l'eventuale presenza di miscela magra, che può comportare un possibile surriscaldamento, o di miscela grassa che porta a un consumo eccessivo di carburante e ad un aumento delle emissioni.

- Mantenere i cavi in buono stato, poiché la cattiva accensione non rappresenta solo un rischio per il motore ma crea emissioni eccessive.
- Ispezionare regolarmente l'apertura delle puntine platinato, per garantire un funzionamento regolare ed efficiente, poiché un cattivo funzionamento porta ad un aumento delle emissioni.

LUBRIFICANTI E LIQUIDI

L'efficiente funzionamento del veicolo, con la massima economia di carburante e le emissioni più basse possibili, dipende dalla corretta osservanza dei criteri di manutenzione applicabili al veicolo.

È necessario:

- Utilizzare un carburante o un additivo di alta qualità, che contribuisca alla diminuzione dei consumi e alla riduzione delle emissioni senza alcun impatto negativo sulle prestazioni o sul sistema di alimentazione, anche se è più costoso.
- Utilizzare sempre lubrificanti e altri liquidi - come quelli per i freni - che abbiano le specifiche corrette per il veicolo.
- Sostituire lubrificanti e altri liquidi ad intervalli regolari sia di chilometraggio che di tempo.

STERZO, FRENI E SOSPENSIONI

È necessario:

- Ispezionare regolarmente e almeno una volta all'anno tutti i componenti dello sterzo, dell'impianto frenante e delle sospensioni, indipendentemente dal chilometraggio coperto.
- Controllare eventuali perdite nelle guarnizioni e nelle tubature.
- Controllare il sistema frenante sia in termini di efficienza (tenendo conto delle aspettative adeguate per il veicolo) sia di uniformità.
- Assicurarsi che la lubrificazione sia sufficiente in tutte le aree necessarie, compresi gli ingrassatori nei giunti e cuscinetti.



Un tappeto raccogli-olio sotto il motore si prende cura dell'ambiente.



Non fumare, prenditi cura dell'ambiente!

IMPIANTO DI SCARICO

È necessario:

- Controllare regolarmente eventuali emissioni di fumo, sia per ragioni ambientali che pratiche. Il fumo nero indica una carburazione eccessivamente ricca e la conseguente emissione di residui di idrocarburi, mentre il fumo bianco potrebbe indicare perdite nella guarnizione della testata. Il fumo blu indica l'inquinamento da idrocarburi del motore causato da fasce elastiche o guide valvole usurate.
- Controllare regolarmente lo scarico per verificare l'eventuale presenza di rotture, in quanto queste possono creare rumore eccessivo e danneggiare il consumo di carburante e il controllo delle emissioni.

ALTRI CONTROLLI E PRECAUZIONI DURANTE L'USO

- Si dovrebbe guidare il veicolo regolarmente, a intervalli non superiori di tre mesi. Questo evita la corrosione interna e aiuta a mantenere la lubrificazione dei componenti del motore, del cambio, della trasmissione e dei cuscinetti delle ruote.
- I controlli non possono essere completati in modo soddisfacente se il veicolo è fermo, poiché non vengono azionati tutti i componenti. La marcia con il cambio in folle è inefficiente e produce emissioni di scarico non necessarie, pertanto si consiglia di guidare per circa 30 km a velocità ragionevole per ottenere il massimo effetto ed efficienza.
- Si consiglia di mantenere il veicolo pulito e libero da terra e altre polveri. Ciò vale non solo per le superfici visibili, ma anche per aree come il vano motore, dove una pulizia regolare faciliterà l'individuazione dell'insorgenza di perdite: ad esempio di carburante, olio, acqua o fluido idraulico. La regolare pulizia della parte inferiore dei parafranghi e del sottoscocca limiterà l'insorgenza di corrosione in aree inaccessibili.
- La pulizia deve essere eseguita in modo tale da evitare, per quanto possibile, lo scarico di acqua inquinata da detersivi e da sporco accumulato nelle fognature ed evitare disagi alle proprietà vicine.
- Poiché i veicoli più vecchi tendono a perdere olio da motore, cambio e assale, occorre prestare attenzione ogni volta che il veicolo è fermo per un lungo periodo di tempo a raccogliere l'olio uscito, che altrimenti inquinerà e in alcuni casi danneggerà strutturalmente la superficie.
- Durante l'esposizione del veicolo, in particolare in un luogo pubblico, è necessario posizionare sotto lo stesso un tappetino per raccogliere l'olio, o in mancanza di questo, un pezzo di cartone adatto all'uso di circa 50 x 120 cm per evitare l'inquinamento del

suolo o per evitare che gocce d'olio danneggino la superficie dell'area in cui il veicolo è esposto.

MANUTENZIONE, RESTAURO E RIPARAZIONI

- La manutenzione, la riparazione e il restauro - da soli o per vostro conto (se da parte di un professionista) - devono essere sempre eseguiti nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza di coloro che effettuano la manutenzione.



Conservate con cura anche i ricambi!

- Laddove vi siano normative locali o nazionali relative all'attività di manutenzione, riparazione o restauro, è necessario rispettarle.
- Prestare molta attenzione, laddove sostanze nocive potrebbero essere rilasciate durante l'esecuzione di riparazioni o restauri (ad esempio fibre di amianto), che gli operatori indossino indumenti protettivi e venga evitata la contaminazione dell'atmosfera. È necessario smaltire con cura e in modo adeguato tutti i liquidi rimossi dal veicolo durante la manutenzione, la riparazione o il restauro, non solo mediante l'uso di contenitori adeguati e lo smaltimento corretto ed ecologicamente accettabile di tali contenitori, ma anche evitando al massimo ogni fuoriuscita.
- È necessario smaltire i componenti rimossi da un veicolo nel corso di manutenzione, riparazione o restauro in modo adeguato, per evitare per quanto possibile il rischio di inquinamento, a meno che non li si conservi per un possibile riutilizzo.
- È necessario conservare i ricambi per la manutenzione in modo tale da ridurre al minimo la probabilità di contaminazione di qualsiasi parte dei locali in cui sono immagazzinati.



Prevalentemente non utilizzati in aree urbane ma su strade scenografiche.

CONSERVAZIONE

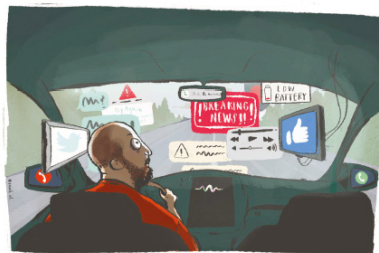
- Se un veicolo viene fermato per un lungo periodo, anche durante i mesi invernali, normalmente sarebbe saggio scollegare la batteria dall'impianto elettrico e posizionare il veicolo su dei cavalletti per evitare di creare un'ovalizzazione degli pneumatici.
- Inoltre, se il veicolo viene conservato all'interno di un edificio o all'aperto, è consigliabile posizionare un tappetino sotto il veicolo per evitare che gocce di olio causino inquinamento o danni alla superficie.

Alcuni fatti sui veicoli storici

Vi sono da 1,5 a 2 milioni di persone, in tutti i continenti, che partecipano in qualche modo alle attività supportate dalla FIVA. Queste persone, come tutti i loro concittadini, sono interessate a un ambiente sicuro, pulito e sano.

I loro veicoli storici rappresentano circa l'1% del numero totale di veicoli in circolazione. Il basso chilometraggio annuale e il modo in cui vengono utilizzati questi veicoli storici fanno sì che il loro impatto ambientale rispetto ai veicoli di tutti i giorni sia marginale. E poiché sono trattati con particolare cura e sono generalmente su strada soltanto in condizioni meteorologiche favorevoli, i veicoli storici sono meno coinvolti negli incidenti stradali rispetto ai veicoli più recenti. Inoltre, vale la pena considerare che:

- I proprietari di veicoli storici li usano per il piacere del viaggio, piuttosto che semplicemente come mezzo per spostarsi da A a B.
- I veicoli storici sono usati raramente in momenti o luoghi in cui si verifica congestione del traffico, dove è necessario che i veicoli rimangano fermi o viaggino a velocità eccessivamente lenta per periodi prolungati.
- I veicoli storici generalmente viaggiano a velocità medie inferiori rispetto ai veicoli contemporanei e tendono ad evitare accelerazioni e frenate rapide.
- La maggior parte dei veicoli storici non utilizza supporti elettrici, elettronici e altre caratteristiche di comfort quali i veicoli a motore contemporanei hanno a bordo, e quindi presentano meno occasioni di distrazione per il conducente.
- La maggior parte dell'uso di veicoli storici ha luogo prevalentemente in ambienti rurali, dove l'impatto sull'ambiente e gli altri utenti della strada è inferiore.
- I veicoli storici sono generalmente mantenuti in buone condizioni meccaniche, il che è vantaggioso per la riduzione delle emissioni e del consumo di carburante.
- Contrariamente ai veicoli contemporanei, la stragrande maggioranza dei veicoli storici sono alimentati a benzina e non a motore diesel.
- Lo scopo di possedere veicoli storici non è semplicemente il trasporto, ma il desiderio di preservare un determinato veicolo per tutta una serie di motivi. Questi includono la nostalgia, la passione per i lavori di restauro o manutenzione o riparazione, o semplicemente il piacere di possedere o guidare una parte del nostro patrimonio mobile condiviso e di trasmetterlo alle generazioni future.



Minori distrazioni per il guidatore rispetto ai veicoli moderni...



Stevenson

... ma un'attrazione per ogni passante!

LE ILLUSTRATICI



ANJALI SHEKHAWAT

Nata e cresciuta in Rajasthan, India. Ho lavorato come vignettista e animatrice a Jaipur negli ultimi sei anni. Adoro lavorare su progetti che descrivono assurdità e trame esilaranti nella vita quotidiana e osservare le persone, i loro comportamenti, il modo in cui si muovono, parlano, i loro gesti e come rispondono a varie situazioni. Mi diverte molto disegnare oggetti aggiungendoli alla caratterizzazione del proprietario come i veicoli che guidano, gli strumenti che suonano o le case in cui vivono.



CARLA FIOCCHI

Vivo a Montalcione, nel nord-est dell'Italia, il punto più settentrionale del Mar Mediterraneo. Dipingo da alcuni decenni, da quando gli eventi della vita hanno liberato la mia passione adolescenziale e la pittura è diventata una parte importante della mia vita. Sono principalmente una pittrice di paesaggi e adoro la grande sfida della pittura en-plein-air, un'esperienza molto intrigante.

Oltre ai miei ampi interessi (musica, fotografia, viaggi, lingue straniere), sono stata profondamente coinvolta nei veicoli storici quando ho incontrato il mio compagno di vita, alcuni decenni fa. Per anni ci siamo divertiti a guidare le nostre "classiche" lungo le strade d'Europa godendo autentici esempi del nostro passato automobilistico: tale patrimonio deve essere protetto e preservato per le generazioni future. I veicoli storici sono anche diventati soggetti occasionali per la mia pittura.



MENAH MARLEEN WELLEN

Illustratrice freelance di Amsterdam, Paesi Bassi. Ho lavorato a tempo pieno come illustratrice da quando mi sono laureata in una scuola d'arte a Utrecht nel 2011.

Oltre all'infografica aziendale e all'illustrazione editoriale, il mio lavoro consiste nel prendere appunti visivi dal vivo a conferenze e altri eventi con il collettivo di illustratori internazionali "Getekend Verlag" ("Rapporto illustrato"). Realizziamo report visivi dal vivo di qualsiasi evento, con citazioni, ritratti e disegni. La mia attenzione, sia nel disegno dal vivo che nel lavoro dall'home office, è sempre stata quella di disegnare le persone. Pertanto, la maggior parte del mio lavoro ruota attorno a volti e personaggi che cerco sempre di rendere il più diversificato possibile.

Poiché i principali soggetti di questa Guida FIVA sono veicoli storici piuttosto che persone, per me si è trattato di una gradita sfida. E mi ha insegnato che, come nelle persone, c'è altrettanta diversità anche nei veicoli storici.

Edizione italiana a cura di



AUTOMOTOCCLUB STORICO
ITALIANO